CORRECT DELTREMINO

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2009 ANNO VII - N. 149

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38100 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corrieredeltrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA

-Ò́-IL SOLE Sorge alle 05:31

LA LUNA ONOMASTICI Leva alle 08:33 Maria Clotilde **IL TEMPO OGGI**

Al mattino poco nuvoloso, nubi in aumento dal pomeriggio con rovesci sparsi, anche a carattere temporalesco. Temperature minime



▲ Min **16** ▲ Max **27** Prevista a Trento

Min 18 Max 28

Al mattino sereno o poco nuvoloso, con nub

IL TEMPO DOMANI

in aumento dal pomeriggio e rovesci e temporali sparsi. Temperature minime ir



Max **24**

L'ARIA CO: Monossido di Carbonio PM10: Polveri sottili scadente

RICERCA E INNOVAZIONE

C'È LA CRISI È IL MOMENTO **DI INVESTIRE**

di GIOVANNI STRAFFELINI

attuale crisi economica non sta purtroppo dando segnali di cedimento e le prospettive nel breve periodo soprattutto nel comparto industriale — non appaiono particolarmente rosee. La strada da seguire per rivitalizzare l'economia locale e nazionale è chiara a tutti: è la strada dell'innovazione. Ma come affrontarla al meglio? La crisi sta suggerendo particolari atteggiamenti da adottare?

L'innovazione, si sa, si fa con la ricerca e lo sviluppo. Ma affinché comporti ricadute dirette sull'economia locale, l'innovazione dev'essere condotta soprattutto dalle aziende del territorio. Ciò è possibile sicuramente per le imprese di grandi dimensioni, dotate di un proprio centro di ricerca e sviluppo, mentre quelle di dimensioni più piccole devono necessariamente organizzarsi in reti di collaborazione su tematiche di interesse comune. L'università e i centri di ricerca operanti sul territorio difficilmente possono produrre ricerca con ricadute dirette e in tempi brevi sull'economia locale, perché sono generalmente concentrati su progetti di base, di ampio respiro. Tali centri, tuttavia, possono senz'altro interagire con le ricerche industriali locali, aiutarle a fare rete, fornire competenze, idee preliminari, strumentazioni specifi-

L'ente pubblico ha pertanto un ruolo decisivo nella promozione dell'innovazione del territorio. In primo luogo, collaborando al finanziamento della ricerca stessa. La ricerca, infatti, costa molto, e siccome genera benefici di cui, prima o dopo, tutta la filiera produttiva si avvantaggia, ogni azienda tende a delegarla agli altri. L'intervento pubblico è quindi necessario per sbloccare l'impasse e avviare un processo virtuoso. In secondo luogo, va favorita la nascita di reti tra le industrie di dimensioni più piccole, e le interazioni con l'università e i centri di

Tutto ciò va fatto avendo ben presenti due forti parole d'ordine: «sperimentazione» e «cultura del risultato». Sperimentazione, perché è necessario sostenere non tanto i settori più tradizionali ma quelli con maggiori possibilità di espansione e quindi di sperimentare la diversificazione dei prodotti e dei servizi. Cultura del risultato (dell'ouput, come ben argomentato dall'economista Alfonso Gambardella), perché è necessaria la verifica concreta dei risultati delle ricerche cofinanziate. È proprio l'attuale crisi finanziaria a suggerire l'urgenza dell'adozione di una nuova cultura del sostegno alla ricerca, che minimizzi gli sprechi e massimizzi i risultati. Una cultura che misuri la ricerca non solo in termini di finanziamenti accordati o di metri quadrati di laboratori realizzati, ma con la quantificazione chiara dell'output in rapporto alle aspettative e all'entità dei finanziamenti sostenuti.

Il maxi-magazzino di Aldeno



Dellai e l'appalto «Soa» Ordinate nuove indagini Quattro i nodi da chiarire

All'interno

COMMISSIONE PROVINCIALE

«Salvate il carcere» Appello bipartisan

PARTITO DEMOCRATICO

Nicoletti e Pinter verso la segreteria

A PAGINA **7 Papayannidis**

TRENTO - Colpo di scena nell'inchiesta a carico del presidente Lorenzo Dellai indagato per concussione, per le presunte pressioni su Marco Coser, presidente della Sft (ex Soa) di Aldeno per l'appalto del maxi magazzino a cui la cooperativa avrebbe invitato solo ditte di fuori provincia. Il gip Marco La Ganga, che aveva già respinto la richiesta di archiviazione della Procura, ha ordinato nuove indagini. Sono quattro i nodi da sciogliere. In particolare il giudice vuole risentire Coser per sapere se Dellai ha dato indicazioni sulle difte da invitare o ha parlato genericamente, ha ordinato di risentire i membri del cda, di acquisire gli atti relativi a tutti gli appalti del procedimento e infine ha chiesto di verificare se al momento del primo invito alla gara d'appalto erano state chiamate anche ditte trentine. Dellai: sono sereno, facciano quello che devono.

Il dramma si è consumato sotto gli occhi dell'amico Fredrik Ericsson. La disperazione della mamma: mi manca

Tragedia sul K2: muore l'alpinista Michele Fait

Il roveretano stava tentando una discesa con gli sci. È caduto in un canalone

Il ricordo

I GRANDI SCALATORI

«Montagna difficile, non puoi fare errori»

TRENTO — «Se commetti un errore in certi punti del K2 non c'è salvezza». Così Kammerlander commenta la morte di Fait. Mentre l'alpinista Maestri lo ricorda come un uomo «coscienzioso», Messner ammette: «Ci vuole anche fortuna»



Il rapporto sui redditi delle famiglie

Giovani coppie, più aiuti

In aumento i poveri

Sfortunato Michele Fait durante un'ascesa con il caschetto del Tibet

TRENTO — L'alpinista Michele Fait non è riuscito a coronare il suo sogno. Raggiungere la cima del K2 e scendere con gli sci. Il 44enne roveretano sarebbe stato il primo a riuscire nell'impresa, ma è morto martedì, scivolando mentre affrontava una discesa a quota 6mila metri. Impotente il compa-

gno di avventura Fredrik Ericsson, con cui era partito il 30 di maggio e che ha assistito alla scena. Ieri il corpo è stato riportato al campo base e dovrebbe essere rimpatriato a giorni. Disperata la mamma: «Mi manca. Per lui quello era il paradiso».

A PAGINA 3 Dongilli, Scarpetta

L'incidente

SUSÀ DI PERGINE

Precipita dal ciliegio Perde la vita una donna

TRENTO — Tragedia ieri pomeriggio a Pergine. Una donna, Bruna Oss Emer, 57 anni, è caduta dal ciliegio, forse colta da un malore ed è morta. Vani purtroppo i soccorsi. Disperati il marito e i tre figli.

Ambiente CORTE DI APPELLO

«Marmolada

sfregiata» Confermate le condanne

TRENTO — La Corte d'appello ha confermato la condanna dei vertici delle Funivie Tofana per lo «sfregio» della Marmolada. I giudici hanno riconosciuto il risarcimento del danno a Provincia e Mountain Wilderness.

A PAGINA 5



Avanti con patto casa e canone calmierato

Alloggi, da Cgil e Rossi un sì al piano Biasioli

TRENTO — «Sosteniamo il Patto casa con una quota». La Cigl è pronta a intervenire nel comune di Trento per contribuire a rilanciare lo strumento atto a risolvere il problema degli alloggi. Alla proposta dell'assessore comunale Biasioli apre anche l'assessore provinciale Ugo Rossi: «Il ragionamento sul canone calmierato è già avvia-

A PAGINA 6 Dongilli



TRENTO — L'Opes non ha dubbi: in Trentino aumentano le famiglie sotto la soglia di povertà. Il tasso passa dal 7,5% del 2007 al 7,7% del 2008. Nel 2007 erano 13mila in Trentino i nuclei familiari considerati «poveri». L'allarme di Schizzerotto: «Il rallentamento nella formazione delle nuove famiglie costituisce il problema più grave che il Trentino deve affrontare».

A PAGINA 2 Voltolini

